

**Le spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza (cap.2008) nel 2006 pari a 5,1 migliaia di euro (-59% sul 2005) , nel 2007 sono lievitate del 63%, passando a 8,3 migliaia di euro.

**La spesa in conto capitale**

Gli impegni sono passati da 252,2 migliaia di euro del 2006 a 369,1 migliaia di euro del 2007, mentre il rapporto pagamenti/impegni è passato dal 79% del 2006 al 69% dell'esercizio 2007.

**5.5 Il risultato di amministrazione**

Nei due precedenti referti la Corte dei conti si è ampiamente soffermata sulla diversa impostazione della "situazione generale finanziaria" come esposta nell'allegato e) al regolamento di contabilità dell'Ente, la quale dà contezza del risultato di amministrazione conseguito a chiusura dell'esercizio di riferimento, rispetto al corrispondente documento redatto in base al d.P.R. n.696/1979 e riguardante la "situazione amministrativa".

A differenza di quest'ultimo, infatti, giusta l'impostazione contabile vigente presso Unioncamere, l'avanzo o disavanzo di amministrazione è determinato sulla base, oltre che delle riscossioni e dei pagamenti eseguiti nel corso dell'esercizio e dei residui attivi e passivi, altresì dei crediti e dei debiti individuati nell'ambito di questi ultimi, peraltro con identico dato finale, atteso che i crediti si risolvono in accertamenti non riscossi con la controprestazione già intervenuta ed i debiti in impegni non pagati con la già avvenuta prestazione.

In entrambi i documenti, dunque, si riscontra una prima parte relativa alla gestione di cassa ed una seconda relativa alla gestione dei residui, ma quest'ultima nella modulistica Unioncamere è comprensiva dei crediti/debiti secondo l'impostazione economica-patrimoniale del bilancio dell'Ente.

Tab.n. 12

**SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA  
(Schema Unioncamere)**

(in migliaia di euro)

	2007		2006	
A) Saldo di cassa all'1/1		100.356,8		91.525,9
B) Riscossioni effettuate (in c/competenza e in c/residui)	103.852,5		90.677,6	
C) Pagamenti effettuati in c/competenza e in c/residui	80.760,4		81.846,7	
D) Saldo di cassa		123.448,9		100.356,8
E) Crediti al 31/12 (anni precedentemente maturati nell'esercizio)	57.192,3		44.040,9	
F) Residui attivi al 31/12 (anni precedentemente maturati nell'esercizio)	4.886,2		10.435,7	
<b>G) Totale (E+F)</b>		<b>62.078,5</b>		<b>54.476,6</b>
H) Debiti al 31/12 (anni precedentemente maturati nell'esercizio)	143.577,6		130.623,0	
I) Residui passivi al 31/12 (anni precedentemente maturati nell'esercizio)	13.693,7		22.115,5	
<b>L) Totale (H+I)</b>		<b>157.271,3</b>		<b>152.739,5</b>
<b>M) Avanzo di amministrazione (D+G-L)</b>		<b>28.256,1</b>		<b>2.093,9</b>

### 5.5.1 La gestione dei crediti-debiti e dei residui

Dalla tabella n.12 risulta con piena evidenza la netta prevalenza dei crediti sui residui attivi e dei debiti sui residui passivi: contro crediti per 44.040,9 migliaia di euro nel 2006, i residui attivi sono infatti ammontati a 10.435,7 migliaia di euro. Lo stesso vale per il 2007 (rispettivamente euro 57.192,3 migliaia di euro e 4.886,2 migliaia di euro).

Tale divario non ha alcuna influenza sulla gestione di cassa (riscossioni su accertamenti e pagamenti su impegni), essendo l'unico elemento di differenziazione costituito dalle avvenute o non avvenute prestazioni e controprestazioni.

### 5.5.2. La gestione di cassa

Elementi di valutazione possono trarsi dalla tabella n.13, relativa agli indici di velocità delle riscossioni e dei pagamenti.

In particolare, la velocità di gestione delle spese complessive di competenza (rapporto pagamenti-impegni), che nel 2005 si era collocata al 28%, è passata nel 2006 al 27% e nel 2007 al 32% .

Per converso, la velocità di riscossione delle entrate complessive di competenza (rapporto riscossioni-accertamenti), che nel 2005 si era attestata sul 73%, nel 2006 è scesa al 70% per poi leggermente risalire nel 2007 ad un 71%.

Tab. n. 13

## INDICI DI VELOCITÀ

	2007	2006
<b>Indici di velocità di riscossione delle entrate (rapporto riscossioni-accertamenti)</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Entrate totali	71	70
Entrate correnti	62	73
Entrate per contabilità speciali	74	58
Gestioni speciali	66	47
Progetti a finanziamento statale e comunitario	-	-
<b>Indici di velocità di pagamento delle spese (rapporto pagamenti-impegni)</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Spese totali	32	27
Spese correnti	30	27
Per servizi generali	76	80
Per esecuzione dei programmi	18	17
Contabilità speciali	50	23
Gestioni speciali	14	8
Progetti a finanziamento statale e comunitario	-	-

## 5.6 Il risultato della gestione economica

L'esercizio 2007 si è chiuso con un avanzo di 24.747.976,31 euro. Il dato più significativo è rappresentato dall'avanzo della gestione corrente pari a 4.267,6 migliaia di euro, che si contrappone all'avanzo di 65,9 migliaia di euro dell'esercizio 2006 e dal risultato positivo della gestione straordinaria derivante principalmente dalla plusvalenza da alienazione delle azioni della Borsa Spa pari 22.220,3 migliaia di euro.

Con le suesposte precisazioni si fornisce di seguito il quadro dettagliato del conto economico dell'esercizio in esame.

Tab.n. 14

**CONTO ECONOMICO**

(in migliaia di euro)

<b>PROVENTI ED ONERI</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
A) Proventi della gestione corrente	83.499,7	74.651,2
B) Oneri per servizi generali	13.513,4	12.913,3
C) Programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale	65.718,6	61.671,9
Totale oneri della gestione corrente (B+C)	79.232,0	74.585,2
Risultato della gestione corrente (A-B-C)	4.267,7	66,0
D) Proventi ed oneri straordinari		
Proventi	23.908,2	251,4
Oneri	1.687,8	357,1
Risultato della gestione straordinaria	22.220,4	-105,7
E) Ammortamenti	354,7	189,2
F) Accantonamenti	1.125,8	1.939,9
G) Rettifiche valori dell'attivo		
Proventi	1,9	2,2
Oneri	212,4	255,9
<b>Totale</b>	<b>-210,5</b>	<b>-253,7</b>
H) Rettifiche di costo e di ricavo	-48,9	-80,5
Totale proventi	107.409,8	74.904,8
Totale oneri	82.661,9	77.407,8
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>24.747,9</b>	<b>-2.503,0</b>

**5.7 Il risultato della gestione patrimoniale**

Lo stato patrimoniale al 31.12.2007 presenta un patrimonio netto di 47.690,9 migliaia di euro, superiore a quello dell'esercizio precedente che era pari a 24.059,9 migliaia di euro.

Il valore del patrimonio netto all'1.1.2007 pari a 16.308,6 migliaia di euro viene incrementato di 24.747,9 migliaia di euro pari all'avanzo economico dell'esercizio 2007 e aumentato di 6.634,3 migliaia di euro dalla "riserva da partecipazioni azionarie" alla data del 31.12.2007.

**Attivo**

Il totale dell'attivo passa dall'importo di 163,0 milioni di euro dell'anno 2006 a quello di 196,8 milioni di euro dell'anno 2007.

In particolare:

- le immobilizzazioni al 31/12/2007 registrano un decremento di 2.373,0 migliaia di euro derivanti in buona parte dalla diminuzione registrata dalle immobilizzazioni finanziarie che passano da 14.032,7 migliaia di euro del

2006 a 11.788,6 migliaia di euro del 2007 (-2.244,1 migliaia di euro), in conseguenza del minore valore contabile delle quote di partecipazione possedute riscontrato a seguito della verifica dei bilanci delle società;

- l'attivo circolante che passa da 144.606,0 migliaia di euro del 2006 a 180.751,4 migliaia di euro del 2007, con un incremento pari a 36.145,0 migliaia di euro, derivante essenzialmente per 23.092,0 migliaia di euro dall'aumento delle disponibilità liquide per effetto della vendita delle azioni della Borsa Spa.

Per quanto riguarda l'incremento di 13.102,0 migliaia di euro relativo ai crediti di funzionamento e alle rimanenze di fine esercizio, va evidenziata, in particolare, la crescita dei crediti nei riguardi delle Camere di commercio, pari a 12.430 migliaia di euro, tra i quali il fondo perequativo (+17.615 migliaia di euro) non riscossi alla data del 31.12.2007.

### **Passivo**

La variazione negativa totale di 10.126,9 migliaia di euro rispetto al bilancio d'esercizio 2006 è legata prevalentemente all'aumento dei debiti di funzionamento (+10.214 migliaia di euro), dovuto principalmente agli importi della parte rigida del fondo di perequazione dell'anno 2007 non riversati alle Camere di commercio destinatarie del contributo nel corso dello stesso anno, come avvenuto invece nell'esercizio 2005 e all'incremento dei debiti per servizi verso terzi tra i quali, di particolare rilevanza, il debito esistente nei riguardi del Ministero del Tesoro per il trasferimento degli avanzi di gestione concernenti le sezioni regionali dell'Albo smaltitori; trasferimento possibile solo successivamente all'incasso da parte dell'Unioncamere degli stessi avanzi da parte delle Camere di commercio.

### **Conti d'ordine**

Nell'ambito della sezione dei conti d'ordine figurano sia nel 2006 che nel 2007 unicamente i residui attivi e passivi presenti nel rendiconto finanziario, in relazione ad accertamenti di entrata e ad impegni di spesa assunti e per i quali la corrispondente prestazione non risulta fornita e ricevuta entro la fine dell'esercizio.

Nella tabella n.15 segue l'esposizione delle cifre dello stato patrimoniale.

Tab. n. 15

**Stato Patrimoniale**  
(in migliaia di euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Immateriali	17,9	20,0
Materiali	4.245,0	4.371,8
Finanziarie	11.788,6	14.032,8
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>16.051,6</b>	<b>18.424,6</b>
Rimanenze	196,1	245,0
Crediti di funzionamento	57.106,4	44.004,2
Disponibilità liquide	123.448,9	100.356,8
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>180.751,5</b>	<b>144.606,00</b>
RATEI E RISCONTI	0,0	14,5
<b>TOTALE</b>	<b>0,0</b>	<b>14,5</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>196.803,1</b>	<b>163.045,1</b>
CONTI D'ORDINE	18.580,0	32.551,3
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>215.383,1</b>	<b>195.596,4</b>

<b>PASSIVO</b>		
PATRIMONIO NETTO	47.691	24.060,0
TRATT. FINE RAPPORTO	3.596,7	3.349,1
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	144.077,6	133.863,5
FONDO RISCHI ED ONERI	1.437,8	1.772,5
RATEI E RISCONTI	0,0	0,0
<b>Totale passivo</b>	<b>149.112,1</b>	<b>138.985,1</b>
<b>Totale passivo e patr. netto</b>	<b>196.803,1</b>	<b>163.045,1</b>
CONTI D'ORDINE	18.580,0	32.551,3
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>215.383,1</b>	<b>195.596,4</b>

## **6. Le Partecipazioni**

### **6.1 Le origini delle società partecipate**

Le motivazioni alla base della nascita delle società controllate e partecipate dall'Unioncamere sono riconducibili ad esigenze diverse emerse negli ultimi venti anni. Ciò non di meno, la loro istituzione risponde alla necessità di gestire in comune attività e servizi che le singole Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) non avrebbero potuto offrire da sole. Sono almeno quattro le logiche di fondo alle quali si possono ricondurre la nascita e le attività di queste "società di sistema".

La prima è connessa a veri e propri atti normativi che ne hanno determinato le origini: è il caso di InfoCamere, società consortile per la gestione telematica del Registro delle imprese (prevista, in particolare, dal d.P.R. n. 581/1995), ovvero – da ultimo – della Borsa merci telematica italiana (BMTI), struttura anch'essa consortile prevista espressamente da un iter normativo (concluso con il D.M. n. 174/2006), che ha stabilito il presidio da parte delle CCIAA delle funzioni di tutela e trasparenza del mercato legate alla gestione delle Borse merci.

La seconda logica a cui sono riconducibili la mission e i compiti delle società controllate o partecipate, è quella della gestione condivisa di alcuni progetti speciali: si pensi, ad esempio, al consorzio Universitas Mercatorum, ha il compito di curare le attività dell'Università telematica del sistema camerale.

La terza risponde all'obiettivo di mettere in comune attività e servizi, in modo da realizzare significative economie di scala a livello di sistema, o di reti dedicate dello stesso: è il caso di Retecamere per le attività di comunicazione, di Dintec per la diffusione delle norme tecniche prima e dell'innovazione dopo, di Ecocerved per la gestione on line delle competenze delle CCIAA in materia ambientale, di Isnart per supportare le Camere in tema di qualificazione dell'offerta ricettiva e turistica, di Uniontrasporti per valorizzare la presenza camerale in questo tipo di infrastrutture, di Mondimpresa per offrire servizi di internazionalizzazione adeguati alle attese delle aziende meridionali.

La quarta logica, che ha ispirato la nascita delle società di sistema, è quella delle alleanze istituzionali e di servizio: è il caso di BuonItalia con il Ministero delle Politiche agricole, agroalimentari e forestali (MIPAAF), di Retitalia internazionale con l'ICE, della Fondazione I-CSR con il (l'allora) Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

## **6.2 Il raccordo tra l'Unioncamere e le strutture partecipate**

Sino ad alcuni anni passati l'indirizzo dominante negli organi dell'Unioncamere, per quanto concerneva i rapporti con le società controllate e partecipate e con la Fondazione Tagliacarne, era quello della reciproca autonomia non solo sul piano gestionale, ma anche su quello degli sviluppi strategici. Il principio di fondo largamente condiviso era che anche gli amministratori designati dall'Unioncamere, negli organi di amministrazione e controllo di tali strutture, avrebbero risposto del proprio operato di fronte alle rispettive assemblee.

Anche per questo si erano registrate alcune frizioni tra le principali "agenzie" del sistema, ed erano emersi al loro interno segni visibili di "scollamento" rispetto alle politiche, alle attività e alle iniziative dell'Ente.

Per ovviare a questa situazione, cogliendo anche le sollecitazioni e le osservazioni formulate nelle relazioni periodiche della Corte dei conti, venne deciso di riservare un'attenzione specifica al miglior raccordo dell'Unioncamere con le strutture nazionali del sistema camerale, essenzialmente attraverso:

- un'apposita sessione del Consiglio dedicata all'analisi dei bilanci e delle strategie della diverse società;
- l'elaborazione di un volume nel bilancio consuntivo dell'Ente (a partire dall'esercizio 2001) con la sintesi dei risultati finanziari e reali da esse conseguiti;
- la costruzione di un *database* sulle principali società controllate e partecipate, con informazioni puntuali sulla composizione dei rispettivi consigli di amministrazione, degli organi di controllo, etc.;
- il ricorso a momenti informali di *reporting* dei consiglieri e sindaci espressi, per monitorare le specifiche situazioni di queste strutture, in modo più efficace di quanto non si fosse riuscito a fare in precedenza;
- la discussione in seno al Comitato di Presidenza dei principali programmi di attività delle società del sistema camerale, a partire dal confronto sulle risorse finanziarie dell'Unioncamere ad esse destinate;
- la costituzione recente di un apposito Ufficio per il monitoraggio delle strutture partecipate.

## **6.3 Il processo di riorganizzazione degli ultimi anni**

Specialmente nel 2004-2005 gli organi dell'Ente hanno maturato decisioni importanti sull'architettura di tali società, ispirate all'obiettivo di razionalizzare le



funzioni di diverse agenzie, adeguandone gli assetti organizzativi alle esigenze delle Camere di commercio e delle Unioni regionali.

Le principali operazioni hanno riguardato in particolare:

- la concentrazione delle attività che facevano capo alle società Mediacamere, Asseforcamere e Laborcamere in una nuova società consortile, denominata Retecamere, per accrescere l'efficienza e l'efficacia dei loro progetti e delle loro iniziative, realizzando alcune economie di scala e perseguendo una proficua integrazione delle professionalità coinvolte;
- la fusione tra l'Associazione Uniontrasporti e la società Uniontrasporti Service, costituendo una nuova società denominata Uniontrasporti, dotata di un assetto organizzativo più razionale, per rispondere in modo più soddisfacente e tempestivo alle richieste dei soggetti consorziati;
- la trasformazione della società Meteora, in seguito a un complesso susseguirsi di leggi e decreti governativi, in Borsa merci telematica italiana (BMTI), struttura consortile delle Camere di commercio che gestisce in esclusiva il sistema telematico dei mercati agricoli, agroalimentari e ittici, con la conseguente revisione del modello di *business*;
- alcuni passaggi azionari e scelte di ristrutturazione che hanno favorito un adeguamento della *mission* di Mondimpresa, oltre che un assetto più efficiente della struttura;
- la messa in liquidazione della società AGITEC (Agenzia per l'Innovazione Tecnologica), procedura che il liquidatore porterà a termine a breve.

#### **6.4 Il dibattito sulle società partecipate**

Nel corso del 2007, nell'ambito della Commissione per la riforma dello statuto dell'Unioncamere, un apposito Gruppo di lavoro ha definito alcuni punti fermi sulle società del sistema camerale.

Il dibattito sul ruolo, le funzioni e le prospettive di sviluppo di queste società ha coinvolto direttamente anche gli organi dell'Unioncamere, principalmente per effetto della normativa sul modello organizzativo-gestionale *dell'in house providing* e del controllo analogo.

Esso consiste nell'affidamento diretto, da parte di un'amministrazione o di un Ente pubblico, della prestazione di determinati beni e servizi a una società vista come suo organismo strumentale, tanto che essa può essere considerata al limite un elemento della sua organizzazione.

In questi casi la giurisprudenza comunitaria prima, e quella nazionale dopo, ammettono la possibilità di tali affidamenti come "negoziato interno", quindi non soggetti alle regole della concorrenza fissate dal Trattato dell'Unione Europea, oltre che dal Codice degli appalti.

Tale modello è regolamentato principalmente dalle sentenze della giurisprudenza comunitaria e nazionale; i principi che ne derivano si applicano a tutti i soggetti tenuti all'applicazione delle direttive comunitarie in tema di appalti e contratti pubblici e, quindi, anche alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

L'applicazione alle Camere del modello di "gestione in proprio", definita dal Comitato di Presidenza dell'Unioncamere nella riunione del 18 aprile 2007, ha comportato tre linee fondamentali di innovazione per le società di sistema:

- l'ampliamento dei poteri delle loro assemblee rispetto a quelli riservati ai consigli di amministrazione;
- il maggior peso che i soci devono esercitare nelle decisioni strategiche di queste società;
- la scelta di effettuare le loro attività con i propri soci in modo assolutamente prevalente.

Sulla base degli indirizzi forniti dall'Unioncamere, diverse società hanno adeguato i propri statuti, per poter continuare a beneficiare di affidamenti diretti dalle principali strutture del sistema camerale.

## **6.5 Le principali novità intervenute nel 2007**

Le società che hanno modificato i loro statuti per adeguarsi ai principi dell' *in house providing* sono Retecamere, Dintec, Ecocerved, Isnart e Uniontrasporti, e lo hanno fatto per garantire in capo a tutti i soci consorziati singolarmente l'esercizio del controllo analogo.

Ecocerved, oltre a tali modifiche, ha cambiato anche la forma giuridica e la compagine societaria; quest'ultima si è allargata anche per Dintec e Uniontrasporti.

Sulla base di queste innovazioni, l'Unioncamere ha avviato una concertazione più stretta tra tutte queste strutture "in house", allo scopo di impostare programmi di attività più coerenti con le indicazioni dell'Ente stesso.

Che questo processo finirà per coinvolgere la stessa organizzazione dell'Unioncamere, lo conferma la recente condivisione – da parte del Comitato di

Presidenza – dell'idea che l'adeguamento societario di queste società e la revisione della loro mission debbano comportare una modifica dello stesso ruolo dell'Ente, con una diversa articolazione delle sue attività operative.

Le società *in house* dovranno ridimensionare, talvolta anche drasticamente, la quota di fatturato sul mercato terzo rispetto a quello assicurato dai soci; esse dovranno, d'altro canto, sostenere costi crescenti per adeguarsi alle regole del decreto legislativo n.231/2001, sulla responsabilità delle persone giuridiche.

Si tratterà quindi di riorganizzarle per concentrarle sulle funzioni fondamentali per il sistema delle CCIAA, scorporando i servizi e le prestazioni destinati al mercato esterno.

Quanto alle altre strutture di sistema partecipate dall'Unioncamere, astraendo dalla Fondazione Tagliacarne, InfoCamere ha deciso di esternalizzare in proprie società costituite *ad hoc* i servizi che possono essere destinati a quel mercato, e di conservare al proprio interno tutte le linee di attività strettamente legate alle funzioni istituzionali delle Camere di commercio.

La società Tecnocamere, controllata al 51% da Tecno Holding, ha ceduto alcune partecipazioni e dovrà rivedere la propria compagine sociale.

Agroqualità ha realizzato la strategia di alleanza con il RINA, peraltro cambiando forma giuridica, emergendo quale soggetto autorevole nella certificazione di qualità per le imprese dei settori tipici del made in Italy.

La Borsa merci telematica italiana ha chiuso l'anno con una redditività positiva.

Mondimpresa ha in corso un profondo ripensamento delle strategie e degli strumenti operativi, ma ha anch'essa recentemente adeguato il proprio statuto per aderire al modello organizzativo dell' *in house providing*.

## **6.6 Le società "In house" dell'Unioncamere**

Rientrano in questa categoria cinque società consortili del sistema camerale: Retecamere; Dintec; ISNART; Ecocerved; Uniontrasporti.

È previsto, tuttavia, che negli anni 2008 e 2009 altre società del sistema camerale modificheranno i loro statuti per adeguarsi al modello organizzativo dell' *in house providing*.

La tabella riporta i dati essenziali sulle partecipazioni in queste cinque società.

Tab.n. 16

**Partecipazioni di controllo dell'Unioncamere al 31 dicembre 2007***(in euro)*

<b>Società</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Valore nominale partecipazione</b>	<b>Quota % su Capitale sociale</b>	<b>Altri Soci</b>
Retecamere S.c.r.l.	900.000	695.750,00	77,31%	83 CCIAA Unione regionale del Veneto InfoCamere
Dintec S.c.r.l.	459.470	255.000,00	55,50%	ENEA 27 Camere di commercio 5 Unioni regionali
ISNART S.c.p.A.	951.000	112.063,00	11,78%	53 CCIAA 8 Unioni regionali 6 Associazioni confederali o di categoria
Ecocerved S.c.r.l.	2.500.000	136.869,00	5,47%	36 CCIAA 5 Unioni regionali InfoCamere Tecno Holding
Uniontrasporti S.c.r.l.	954.263	193.525,83	20,28%	21 CCIAA 13 Unioni regionali Confcommercio Assoporti, Interporto Bologna e Consorzio ZAI

L'Unioncamere è poi il fondatore unico della Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne, di cui nomina comunque la maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione, esercitando un controllo indiretto e solo di fatto.

Nei prospetti che seguono si riportano i principali risultati economico-patrimoniali del 2007 delle cinque società di cui alla tabella n.16 e della Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne, opportunamente confrontati con quelli dei due esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i dati di conto economico contenuti nei prospetti, si precisa che non sono stati riportati, per ragioni di sintesi, quelli relativi ai saldi delle gestioni finanziaria e straordinaria, che hanno contribuito a determinare il risultato prima delle imposte.

**RETECAMERE S.c.r.l.**

Retecamere è una società consortile a responsabilità limitata, costituita il 29 luglio 2005 attraverso la fusione per incorporazione di Asseforcamere e Laborcamere in Mediacamere.

La partecipazione detenuta dall'Unioncamere nella nuova società, Retecamere appunto, è pari al 77,31% del capitale sociale, per un valore nominale di 695,75 mila

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

euro; la parte restante del capitale è divisa tra 83 Camere di commercio, l'Unione regionale del Veneto e InfoCamere.

È in corso l'allargamento della compagine societaria ad altre 6 CCIAA e 7 UR.

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	<b>2007</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Immobilizzazioni immateriali	333.447	311.032	204.930
Immobilizzazioni materiali	136.041	152.049	127.251
Immobilizzazioni finanziarie	84.366	59.366	-
Rimanenze	2.914.536	3.855.239	2.786.891
Crediti	7.364.778	7.970.416	6.739.197
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	393.064	1.005.013	746.231
Ratei e risconti	39.907	20.616	66.340
<b>Totale ATTIVO</b>	<b>11.266.139</b>	<b>13.373.731</b>	<b>10.670.840</b>

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

Patrimonio netto	1.626.587	1.611.018	1.497.529
Fondi per rischi ed oneri	71.000	26.000	40.000
TFR	590.577	521.240	416.423
Debiti	8.591.134	10.653.439	8.445.087
Ratei e Risconti	386.841	562.034	271.801
<b>Totale PASSIVO</b>	<b>11.266.139</b>	<b>13.373.731</b>	<b>10.670.840</b>

**CONTO ECONOMICO**

Valore della produzione	10.272.336	12.065.402	10.871.317
Costi della produzione	9.804.605	11.465.042	10.370.864
Risultato prima delle imposte	288.418	463.156	418.600
<b>Utile / Perdita d'esercizio</b>	<b>15.569</b>	<b>113.488</b>	<b>84.499</b>

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di 288,4 mila euro e un utile di quasi 15,6 mila euro.

Il valore della produzione è sceso a 10,272 milioni di euro (-14,9% rispetto all'anno precedente), comprensivi di oltre 0,61 milioni a titolo di quote consortili di competenza dell'esercizio.

I servizi Web e la comunicazione assicurano quasi il 52% del suo fatturato; l'editoria, gli eventi e la rendicontazione sociale un altro 22%; oltre il 21% è assicurato dalla formazione e dai servizi per lo sviluppo d'impresa; il resto viene dalle quote consortili.

Nel 2007 l'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato circa il 70% dei ricavi della società.

### **DINTEC S.c.r.l.**

Dintec (Consorzio per l'innovazione tecnologica) è una società consortile a responsabilità limitata. Attualmente è partecipata al 55,50% dall'Unioncamere, per un valore nominale di 255 mila euro; il restante capitale sociale è posseduto dall'ENEA (40,86%), da 27 Camere di commercio e 5 Unioni regionali (UR).

Si è così concluso l'iter avviato l'anno scorso per favorire la partecipazione delle CCIAA e delle UR al Consorzio, con le modifiche statutarie e il varo dell'aumento di capitale.

In questo modo Dintec ha consolidato il ruolo di organo tecnico del sistema camerale nel settore dell'innovazione tecnologica.

	<b>2007</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Immobilizzazioni immateriali	525	7.175	3.180
Immobilizzazioni materiali	14.964	26.327	26.797
Immobilizzazioni finanziarie	12.682	12.682	12.682
Rimanenze	67.092	86.928	132.460
Crediti	1.504.383	1.910.801	2.093.644
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	789.123	383.836	189.161
Ratei e risconti	14.972	16.841	11.741
<b>Totale ATTIVO</b>	<b>2.403.741</b>	<b>2.444.590</b>	<b>2.469.665</b>
Patrimonio netto	823.033	753.291	748.627
TFR	235.873	194.736	150.300
Debiti	1.337.411	1.489.278	1.570.738
Ratei e risconti	7.424	7.285	-
<b>Totale PASSIVO</b>	<b>2.403.741</b>	<b>2.444.590</b>	<b>2.469.665</b>
Valore della produzione	1.766.444	1.861.207	1.676.886
Costi della produzione	1.650.302	1.738.532	1.611.242
Risultato prima delle imposte	128.625	101.581	72.581
<b>Utile / Perdita d'esercizio</b>	<b>26.271</b>	<b>4.665</b>	<b>2.518</b>

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di circa 128,6 mila euro, e un utile di quasi 26,3 mila euro.

Il valore della produzione è sceso a 1,766 milioni di euro (-5,1% rispetto all'anno precedente), e i rispettivi costi sono ammontati a 1,65 milioni di euro.

I ricavi delle prestazioni rese sono ammontati a 1,658 milioni, di cui circa il

45% derivano dai servizi per l'innovazione tecnologica, il 30% da quelli per i sistemi di gestione della qualità (SGQ) e il 25% dagli altri servizi.

Nel 2007 circa l'83% del valore della produzione di Dintec è stato generato dall'Unioncamere, dalle CCIAA e dalle altre strutture del sistema camerale.

### **ISNART S.c.p.A.**

Isnart è una società consortile per azioni, partecipata all'11,78% dall'Unioncamere, per un valore nominale di circa 112 mila euro.

Con l'aumento del capitale sociale in corso, attualmente gli altri soci sono 53 Camere di commercio, 8 Unioni regionali, 6 Associazioni confederali o di categoria.

Essa fu costituita nel 1992, per creare un Istituto di ricerche specializzato nel turismo.

	<b>2007</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Crediti v/soci ...	-	12.081	-
Immobilizzazioni immateriali	66.893	45.473	13.679
Immobilizzazioni materiali	41.902	40.674	23.800
Immobilizzazioni finanziarie	26.181	33.581	16.261
Rimanenze	-	-	-
Crediti	2.259.257	1.735.485	1.227.239
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	100.230	297.338	345.567
Ratei e risconti	4.685	6.063	582
<b>Totale ATTIVO</b>	<b>2.499.148</b>	<b>2.170.695</b>	<b>1.627.128</b>
Patrimonio netto	985.127	979.263	876.031
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
TFR	70.298	56.947	47.513
Debiti	1.411.391	1.087.685	703.584
Ratei e risconti	32.332	46.800	-
<b>Totale PASSIVO</b>	<b>2.499.148</b>	<b>2.170.695</b>	<b>1.627.128</b>
Valore della produzione	2.769.533	2.464.795	1.443.159
Costi della produzione	2.701.320	2.373.715	1.414.139
Risultato prima delle imposte	68.433	81.051	41.598
<b>Utile / Perdita d'esercizio</b>	<b>5.865</b>	<b>14.889</b>	<b>5.948</b>

Il bilancio di esercizio 2007 si è chiuso con un risultato al lordo delle imposte di 68,4 mila euro, e un utile di quasi 5,9 mila euro.

Il valore della produzione è aumentato a quasi 2,77 milioni di euro (+15,1%)

rispetto all'anno precedente); e i rispettivi costi sono stati pari a poco più di 2,7 milioni.

L'Unioncamere, le CCIAA e le altre strutture del sistema camerale hanno originato oltre il 90% dei ricavi della società.

### **ECOCERVED S.c.r.l.**

Ecocerved è divenuta una società consortile a responsabilità limitata, per sviluppare il proprio ruolo di organismo strumentale dell'Unioncamere e delle Camere di commercio nella gestione delle informazioni ambientali.

A tal fine, nel 2007, l'Assemblea dei soci ha anche approvato le modifiche allo Statuto che consentono alla società di operare appieno secondo le logiche dell' *in house providing*.

Al 31 dicembre 2007 Ecocerved era partecipata al 5,47% dall'Unioncamere, per un valore nominale di circa 136,87 mila euro. Gli altri soci erano InfoCamere, Tecno Holding, 36 Camere di commercio e 5 Unioni regionali.

Con la successiva cessione delle quote di Tecno Holding, la partecipazione dell'Unioncamere è salita al 7,25% del capitale sociale, per un valore nominale di circa 181,37 mila euro. Gli altri soci oggi sono InfoCamere (36,9%), 41 CCIAA e 5 UR.

	<b>2007</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Immobilizzazioni immateriali	124.696	49.203	43.513
Immobilizzazioni materiali	30.759	58.947	80.808
Immobilizzazioni finanziarie	98.127	98.127	98.127
Rimanenze	-	-	-
Crediti	2.647.750	2.387.978	1.587.440
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	1.862.234	2.130.726	2.069.975
Ratei e risconti	8.247	6.864	15.892
<b>Totale ATTIVO</b>	<b>4.771.813</b>	<b>4.731.845</b>	<b>3.895.755</b>

	<b>2007</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>
Patrimonio netto	3.254.910	3.061.193	2.542.995
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
TFR	186.771	240.235	170.416
Debiti	1.330.132	1.375.488	1.109.045
Ratei e risconti	0	54.929	73.299
<b>Totale PASSIVO</b>	<b>4.771.813</b>	<b>4.731.845</b>	<b>3.895.755</b>
Valore della produzione	5.225.777	5.116.398	4.133.605
Costi della produzione	4.430.185	4.195.926	3.317.696
Risultato prima delle imposte	874.972	957.653	840.674
<b>Utile / Perdita d'esercizio</b>	<b>445.960</b>	<b>504.484</b>	<b>454.973</b>